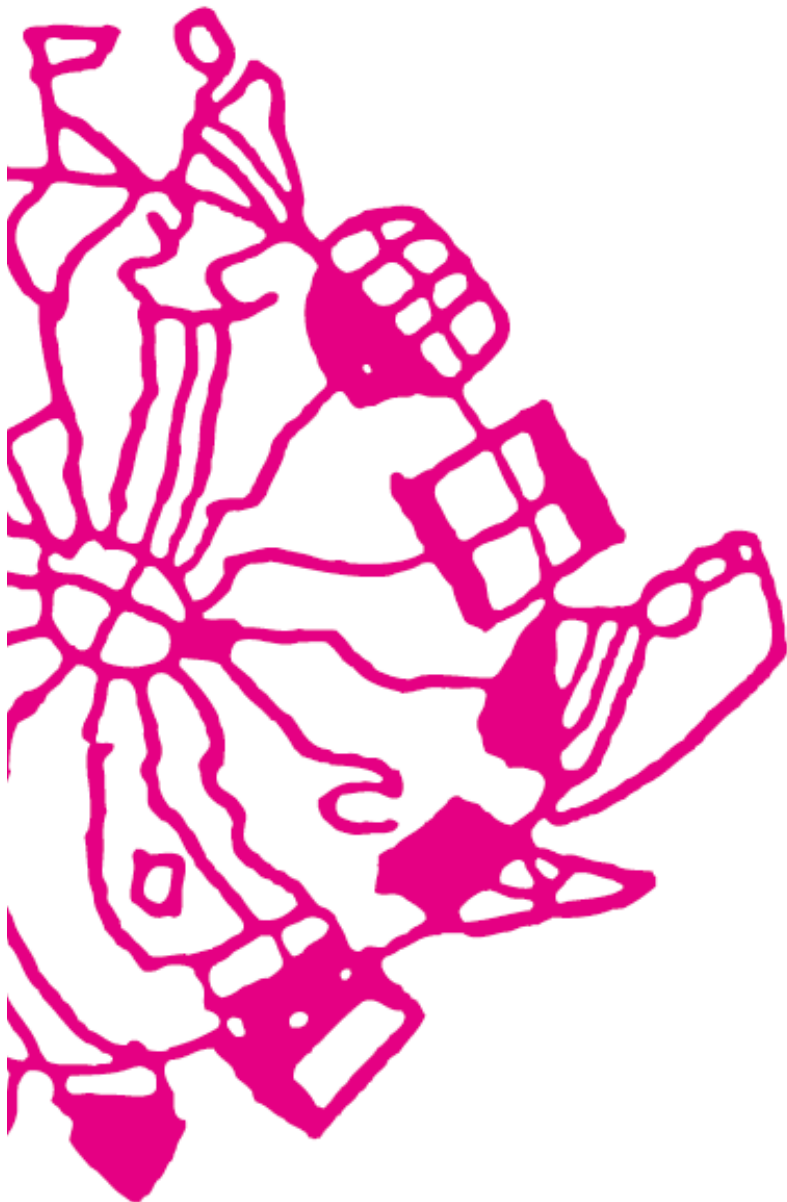


Istituzione del Comune di Reggio Emilia
Scuole e Nidi d'infanzia



Relazione del direttore
consuntivo 2017

INDICE

1. Premessa

2. Azioni per corrispondere agli Indirizzi

2.1. Il progetto Centro internazionale

2.2. Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e di scuola dell'infanzia

2.3. Monitorare i costi

2.4. Implementare l'uso di tecnologie digitali

2.5. Mantenere la qualità degli ambienti scolastici

2.6. Promuovere ricerca e innovazione

2.7. I Consigli Infanzia Città: una risorsa per la collettività cittadina

2.8. Ampliare la relazione con la città

Costruire sinergie con altri Enti cittadini per produrre risposte più efficaci per le famiglie e per i bambini

3. Conclusioni

1 Premessa

Il piano programma 2017, strumento di programmazione dell'Istituzione, sviluppava "le scelte e gli obiettivi che l'Istituzione intende perseguire annualmente nella gestione dei servizi e delle attività, i risultati da raggiungere e la quantità e qualità delle risorse necessarie" per raggiungere gli obiettivi contenuti nel DUP, e cioè:

Sostenere, ottimizzare e qualificare il sistema educativo 0/6 nel contesto sociale ed economico anche attraverso la costruzione di una struttura organizzativa integrata del sistema Centro Internazionale

Indicatori:

1. Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e scuola di infanzia
2. Consolidare la competenza formativa in campo nazionale e internazionale
3. Consolidare, diversificare e rafforzare le occasioni di partecipazione delle famiglie
4. Progettazioni in dialogo fra le competenze architettoniche e pedagogiche

Il Piano Programma descriveva quindi nelle premesse i contesti locali, regionali, nazionali e internazionali, in cui si sarebbe svolta la azione dell'Istituzione per il 2017.

In sintesi si affermava:

La crisi economico finanziaria, che ha interessato tutto il mondo occidentale già dalla fine del primo decennio del 2000, perdura, ma possiamo leggere nella nostra città alcuni dati positivi. In particolare l'aumento della domanda di iscrizione al nido per l'anno 2016/17 e la tenuta della domanda nella scuola dell'infanzia, per l'anno 2017/18, sono indicatori di una situazione sociale che registra alcuni dati di miglioramento.

Dopo molti anni di ristrutturazione e riorganizzazione del sistema, la rete attuale dei nidi e delle scuole dell'infanzia ha mantenuto la qualità dell'esperienza, aumentato la percentuale di scolarizzazione e allargato la risposta a nuove esigenze, utilizzando tutti gli spazi di ottimizzazione.

È necessario guardare con attenzione all'equilibrio degli investimenti sull'intero sistema pubblico integrato al fine di garantire a bambini e famiglie di tutta la città un risposta educativa adeguata fin dalla nascita.

Il progetto Centro Internazionale, che ha nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali i luoghi della produzione dei contenuti attraverso una ricerca quotidiana di bambini, insegnanti e genitori, sta evolvendo e ampliandosi.

La legge 107/2015 attraverso il decreto attuativo approvato dal Consiglio dei Ministri, a dicembre 2016, istituisce a livello nazionale il sistema integrato di educazione e istruzione 0/6 anni.

Contesti che si offrono come cornice e orizzonte positivi.

I nidi e le scuole dell'infanzia sono un patrimonio della città sia per la qualità del progetto educativo che offrono a bambini e famiglie, che ha forti incidenze sulla qualità della vita attuale e del successo scolastico futuro, sia per il progetto del Centro Internazionale e per il ritorno in termini economici e culturali che ha per la città.

Loris Malaguzzi, in un intervento a un Convegno sulla Scuola dell'infanzia svoltosi a Modena nella primavera del 1970, affermava "Crediamo ancora che competa ai Comuni produrre esperienze originali e

creative –lo spazio di libertà è privilegiato come abbiamo detto- attorno alle scuole dei bambini e ricusare nei limiti del possibile ogni intervento che stia al di sotto di queste ambizioni”. Il Piano Programma 2017 continua a collocarsi in questa prospettiva sviluppando principalmente azioni orientate al prendersi cura dei nidi e delle scuole dell’infanzia, scelta indispensabile per alimentare, nel contesto attuale, il patrimonio esistente e raggiungere gli obiettivi affidati all’Istituzione dall’Amministrazione Comunale.

Crediamo sia utile, a premessa del consuntivo dell’anno 2017, mettere in evidenza alcuni contesti che hanno caratterizzato l’anno, che sono, a nostro avviso metafora delle risorse e dei vincoli in cui oggi i servizi educativi si trovano ad agire.

Sul piano del sistema cittadino dei servizi, l’anno 2017 è iniziato con la riapertura della terza sezione del nido Peter Pan, che era stata congelata a settembre 2014 quando il calo della natalità in città aveva avuto riverberi significativi sulla domanda di nido. Va ricordato che congelammo 179 posti di nido, in buona parte riconvertiti in posti di scuola dell’infanzia (la cui domanda, nonostante qualche flessione, ha continuato a tenere nel sistema comunale a gestione diretta e indiretta), in posti per i bambini nati da giugno a settembre dell’anno in corso, in spazi che hanno consentito di offrire opportunità a bambini sotto l’anno d’età non frequentanti il nido.

Il Peter Pan era stato, negli anni precedenti, oltre che oggetto di congelamento di posti anche soggetto di una trasformazione da part time a full time dentro a un più complessivo piano di razionalizzazione di sedi che ha visto lo spostamento del Nido Picasso, trasformato da full time a part time, nella sede della scuola a part time Belvedere.

La apertura di una sezione in più di nido, a fronte di liste di attesa di bambini lattanti e di risorse finanziarie confermate, è quindi stata una possibilità importante, un segnale di una attenzione, mai venuta meno pur nelle difficoltà note dei Comuni, dell’amministrazione comunale e della sua volontà di investimento.

E’ anche un segnale importante di radicamento nella città del nido e del suo valore nella crescita dei bambini, e di una domanda che non diminuisce, nonostante il calo della natalità, ma anzi aumenta percentualmente sui nidi a tempo pieno.

A maggio-giugno 2017 è stata espletata la gara per l’appalto di 9 strutture di nido e di nido/scuola con contratti in scadenza.

La gara ha visto la presentazione di una sola offerta, proposta dalla cooperativa che già aveva in gestione la struttura, per ognuno dei 9 lotti. Questa dinamica ha consentito il mantenimento dell’assetto del sistema pubblico integrato della città costruito nel tempo, dando stabilità e garanzia di continuità al progetto educativo della città.

Si è mantenuto costante l’investimento del Comune sui servizi educativi. Nel 2017 le risorse trasferite all’Istituzione, attraverso le integrazioni in assestato, hanno garantito la copertura degli impegni oltre che sulla gestione corrente, sulle gare e sulla gestione di servizi straordinari quali il servizio estivo. Dopo anni di riorganizzazioni e ottimizzazioni per diminuire i costi a carico del Comune, possiamo affermare che la quota di trasferimento necessaria per gli equilibri di bilancio si è stabilizzata.

Importante è stato anche il trasferimento in parte investimenti, integrato in assestato, che ha consentito, come detto nel capitolo relativo, di fare importanti e necessarie opere di manutenzione.

Sul piano della partecipazione e della relazione con la città, un avvenimento che ha caratterizzato l'anno 2017 è stata l'elezione dei Consigli Infanzia Città. Da sempre l'elezione degli organismi di partecipazione democratica dei nidi e delle scuole dell'infanzia è una occasione di riflessione e di coinvolgimento delle famiglie e della città intorno al tema dell'educazione in strutture pubbliche di collettività.

Il percorso, preparato nei primi mesi dell'anno e svolto da settembre a dicembre, ha preso come tema-pretesto quello della piazza/piazze.

Questo tema ha aggregato in incontri di sezione e di consiglio allargato svolti in tutti i nidi e le scuole dell'infanzia moltissimi genitori, che si sono poi ritrovati in piazza Martiri del 7 luglio il 16 dicembre a condividere con la città, a cui volevamo fare gli auguri per il nuovo anno, una prima sintesi delle elaborazioni emerse dai bambini.

Nei Consigli a dicembre sono state elette complessivamente 1277 persone tra genitori, cittadini (anche appartenenti al Network Internazionale di Reggio Children) e personale.

Un segnale di grande vitalità dell'esperienza e di radicamento nella città.

Sul piano gestionale, un evento che ha caratterizzato il 2017 è stata la necessità di produrre una organizzazione alternativa ed esternalizzata dei servizi pomeridiani di sostegno ai bambini con diritti speciali e di tempo lungo per far fronte al rischio di sfioramento del tetto di spesa per le assunzioni a tempo determinato, che avrebbe potuto portare al blocco delle assunzioni per tutto il Comune.

Questo fatto mette in luce come ancora, nonostante la approvazione del decreto legge 65/2017 che istituisce e riconosce il sistema pubblico integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni, ai Comuni non sono date tutte le condizioni e le prerogative per gestire i servizi educativi con pienezza di responsabilità nelle scelte. Le sostituzioni infatti in un servizio educativo sono strutturali per garantire i rapporti numerici di legge e per garantire la qualità dei contesti educativi.

L'organizzazione del lavoro se non è un elemento accessorio in qualunque luogo di lavoro, non lo è in particolare nei servizi educativi che devono tenere una rigorosa coerenza tra le dichiarazioni valoriali e la pratica quotidiana. Sarebbero necessarie norme precise che consentano ai Comuni che hanno investito in servizi educativi, di poter sviluppare questa scelta politica con i necessari strumenti. La scelta messa in atto, condivisa con il personale, con i sindacati, con i genitori, è stata una misura urgente, necessaria e temporanea, ma il tetto di spesa per il tempo determinato è tuttora privo di deroghe per i servizi educativi.

Le contraddizioni che questi fatti mettono in luce sono le difficoltà e le risorse in cui amministratori e tecnici si trovano ogni giorno a operare per dare qualità al diritto all'educazione dei bambini fin dalla nascita.

2 Azioni per corrispondere agli Indirizzi

2.1 Il progetto Centro internazionale

Mantenere, qualificare e innovare il patrimonio costituito da Nidi e Scuole dell'infanzia conosciute nel mondo come Reggio Emilia Approach

I Nidi e le Scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia sono i primi laboratori di ricerca del Centro Internazionale, un patrimonio della città, dei suoi abitanti e di tutti quelli che numerosi, dal mondo, vengono a Reggio per incontrare l'esperienza.

È fondamentale che vengano messe in campo tutte le risorse culturali e umane, oltre che economiche, per continuare a mantenere vivo il progetto educativo dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali della nostra città che ha come sua caratteristica intrinseca la ricerca e l'innovazione.

A partire dal Protocollo d'Intesa tra Reggio Children s.r.l., la Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi e Istituzione, dalla Convenzione tra Reggio Children s.r.l. e Istituzione e dagli allegati alla Convenzione le attività si sviluppano intorno a: scambi nazionali e internazionali, mostre, editoria, progetti di ricerca, atelier cittadini.

Queste attività hanno tutte un intreccio con (ma non esauriscono) il progetto formativo elaborato e condotto dall'Equipe pedagogica dell'Istituzione e si avvalgono di contributi da parte dei professionisti di Reggio Children. Grazie alla formazione, che si realizza sulla documentazione come strumento di riflessione nel gruppo di lavoro e autoriflessione, vengono prodotti annualmente materiali che costituiscono i contenuti degli interventi che danno forma ai programmi degli study group organizzati insieme a Reggio Children s.r.l. e degli interventi che vengono realizzati in seminari e convegni in Italia e all'estero. I materiali danno inoltre forma a mostre e a editoria pubblicata da Reggio Children.

La formazione e la ricerca sono il cuore della qualità espressa dai nidi e dalle scuole dell'infanzia e insieme il cuore delle attività del Centro Internazionale, da cui si possono sviluppare percorsi e prodotti in ambiti del sapere e del mercato differenti.

L'Istituzione, per quanto dichiarato in premessa, intende continuare a contribuire al progetto attraverso l'intreccio di competenze, risorse umane, saperi e offrendo i contesti dei nidi e delle scuole dell'infanzia come luoghi di formazione per il nuovo personale. Infatti di particolare importanza per lo svolgimento e lo sviluppo di queste attività è **ampliare le occasioni di formazione dei formatori e dei ricercatori** che per essere tali devono poter avere una conoscenza approfondita e agita del Reggio Emilia Approach all'interno dei contesti-matrice, cioè i nidi e le scuole dell'infanzia, ampliando il numero delle persone formate sia per affrontare l'aumento delle attività, sia per il necessario ricambio generazionale.

In questa ottica si sono attuati prestiti di personale all'Istituzione da parte di Reggio Children relativamente a pedagogiste in formazione, prestiti di ore di una atelierista per l'atelier cittadino presso la Scuola Allende, supporto per il tema della manutenzione delle tecnologie digitali.

E' stato realizzato congiuntamente un percorso di formazione con gli atelieristi dell'Istituzione, del Centro Internazionale e di Officina Educativa sul linguaggio della creta, verso la scrittura e pubblicazione di un *manuale*. Si è inoltre collaborato per la preparazione di una mostra per rendere visibili i risultati di una ricerca sulla Metafora visiva nei processi di apprendimento dei bambini realizzata con l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Preziosa e importante è stata la collaborazione nel percorso verso le elezioni dei Consigli Infanzia Città.

Sul piano delle relazioni nazionali la collaborazione è stata realizzata relativamente a:

5 iniziative formative, presso il Centro Internazionale, rivolte a insegnanti italiane a cui hanno partecipato 299 persone; un seminario dedicato allo psicologo Jerome Bruner, promosso con l'MCE, che ha visto la partecipazione di 300 persone.

Sono state inoltre realizzate 36 iniziative in Italia (progetti di formazione e partecipazione a convegni seminari).

Sul piano internazionale sono stati realizzati:

24 gruppi di studio a Reggio Emilia per un totale di circa 2200 partecipanti provenienti da diversi paesi del mondo e 63 interventi formativi all'estero.

Partecipare alla programmazione condivisa delle attività

Si sono attuate nel 2017 forme più strutturate ed efficaci di raccordo tra Reggio Children s.r.l., Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi e l'Istituzione. Gli incontri periodici tra i presidenti e i loro collaboratori e un calendario condiviso delle attività, sono strumenti implementati in questo anno che andranno affinati per una progettazione sinergica che ottimizzi le risorse interne, moltiplichi le possibilità in ambito formativo, favorisca la comunicazione di una immagine più coerente verso l'esterno.

Strumenti di programmazione condivisa tra Reggio Children e Istituzione sono inoltre i gruppi composti da professionalità di entrambe le organizzazioni sui temi delle mostre ed editoria e sul tema degli atelier cittadini.

La cura della comunicazione pubblica: iniziative, mostre e editoria ha visto la realizzazione di iniziative pubbliche con interlocutori esterni su temi educativi attuali.

Si è proceduto nella collaborazione alla pubblicazione per le edizioni Spaggiari della edizione italiana aggiornata del libro *I cento linguaggi dei bambini*, un libro molto venduto nel mondo che nella edizione italiana, riveduta e corretta, contiene molti aggiornamenti rispetto alla precedente edizione, e propone una visione più aggiornata della pedagogia reggiana.

Si è proceduto nella scrittura del catalogo della Mostra *Sconfinamenti* che verrà pubblicato nel 2018. Il tema trattato, l'uso del digitale nei processi di apprendimento, è molto richiesto e di grande attualità. Il catalogo propone una riflessione innovativa sul tema, frutto di esperienze condotte nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.

Si è lavorato anche all'interno della collaborazione con il Gruppo Nazionale Nidi per la pubblicazione di un libro dal titolo provvisorio *Per una cronistoria delle scuole dell'infanzia comunali in Emilia-Romagna*, un testo che raccoglierà, come già è stato fatto per il nido, la storia della nascita e dello sviluppo, fino ai giorni nostri, delle scuole dell'infanzia in ognuna delle città capoluogo di Provincia della Regione Emilia Romagna. La pubblicazione è prevista nel 2018.

Vanno aggiunte a queste attività le ricerche che verranno descritte nel paragrafo apposito.

Tutte le attività qui esposte producono un ritorno economico importante, in aumento che, in virtù della Convenzione tra Reggio Children ed Istituzione, portano al bilancio dei servizi 0/6 anni un contributo significativo.

2.2 Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e di scuola dell'infanzia

È continuata l'attenzione alla ottimizzazione della rete dei servizi educativi, avviata nell'anno scolastico 2014/15 in relazione alla diminuzione del numero delle domande di iscrizione dovuto al calo della natalità, alla diminuzione delle risorse di bilancio e alla analisi delle nuove esigenze. Ottimizzazione ha voluto dire, alla luce dell'andamento della domanda di scolarizzazione e delle nuove esigenze che si evidenziavano in città, riconvertire sezioni di nido in sezioni di scuola, o in sezioni per il bando per i bambini nati da giugno a settembre, e ottimizzazioni di sedi. Come detto i premessa, a gennaio 2017, a fronte delle richieste pervenute con il *bando piccolissimi*, del numero ridotto di posti vuoti nelle sezioni lattanti da poter offrire alle richieste pervenute con questo Bando e del numero delle domande in lista di attesa dei bambini da 3 a 9 mesi, è stata aperta per 10 bambini l'ultima sezione ancora congelata, della rete dei servizi educativi, collocata nel Nido Peter Pan, che torna, in questo modo, a tre sezioni.

È sempre costante il monitoraggio delle assegnazioni dei posti soprattutto nelle strutture a part time e del forese, che continuano ad essere soggette, anche se in modo diverso e per alcune alternante, a cali di iscrizioni. Si sono mantenute fino a giugno le riorganizzazioni realizzate a settembre 2016 (scuola Prampolini da 54 bambini con 4 insegnanti a 39 bambini con 3 insegnanti, sezione 3 anni Scuola Tondelli 18 bambini anziché 26 con l'incarico a 21 anziché 36 ore, sezioni grandi Scuola Martiri di Sesso 14 bambini con la presenza di un bambino con diritti speciali e 2 insegnanti, sezione medi Nido Sole da 19 bambini con tre educatrici a 13 bambini con due educatrici).

Con i bando per le iscrizioni all'anno 2017/18, sono stati messi a disposizione tutti i posti della rete dei servizi comunali a gestione diretta e indiretta. Questo ha prodotto modifiche nelle riorganizzazioni che si sono realizzate a settembre 2017: scuola dell'infanzia Prampolini da 54 bambini con 4 insegnanti, a 26 bambini con 2 insegnanti e una atelierista a 15 ore; Scuola Martiri di Sesso, sezione 3 anni, 18 bambini anziché 26 con un incarico a 21 ore anziché 36; 36 bambini, anziché 54 alla scuola part time Belvedere, con il conseguente calo di una insegnante a 27 ore; sezioni nido Picasso 6 posti congelati con 4 educatrici anziché 5, 12 posti congelati al nido Rivieri con 7 educatrici anziché 9. Tali riorganizzazioni sono temporanee, i posti sono stati tutti rimessi a bando per l'anno 2018/19, alla luce delle modifiche che sono visibili anche nella differenza tra le due annualità.

Rimangono però alcune criticità: le scuole collocate nel forese e, in particolare, la scuola Prampolini, su cui si è iniziato a progettare, negli ultimi mesi del 2017, con la cooperativa Ambra, gestore del Nido e dei servizi trasversali, e con Reggio Children, una sperimentazione sull'approccio alla lingua inglese, per l'anno 2018/19; la domanda in calo nei nidi part time, a fronte di una tenuta in numeri assoluta della domanda complessiva, e nella scuola part time comunale, che richiede il pagamento di una retta, a fronte della erogazione del pasto, mentre sono aumentate nell'anno 2017/18 le sezioni part time gratuite dello stato.

Valuteremo nel prossimo anno, insieme a sindacati, personale e genitori dei Consigli Infanzia Città, se e come avviare un processo di riconversione a tempo pieno di alcune strutture.

A fronte della messa a sistema del bando per i bambini nati da giugno a settembre dell'anno in corso, si è proceduto a strutturare in modo permanente due sezioni dedicate a questo bando, una, storica, presso il nido Bellelli e una neo istituita presso il nido Arcobaleno. In questo modo offriamo alle famiglie con bambini in

questa età, due proposte dislocate in zone diverse della città, contenendo distanze e spostamenti, anche in favore di una maggiore continuità di frequenza nello stesso nido negli anni successivi. Nell'anno 2017/18 sono state accolte 24 domande.

Rispetto all'obiettivo di **Sostenere e ampliare le opportunità di frequenza nei servizi educativi**, si è continuato ad adottare le misure individuate negli anni precedenti tese a offrire maggiori possibilità nell'accesso ai servizi e nella continuità della frequenza attraverso:

- l'inserimento di bambini nei nidi, a seguito di rinunce fino a fine febbraio (e oltre nel caso di presenza di un numero significativo di posti vacanti);
- l'ampliamento dei tempi di funzionamento del servizio di tempo lungo (dalle 18.20 alle 18.30);
- la possibilità di uscita posticipata (dalle 13.00 alle 13.30) per le famiglie che ne facciano richiesta per motivi di lavoro, nelle strutture *part-time*;
- l'estensione dell'età di accesso in alcuni servizi 0/3 anni del forese;
- la messa a sistema, con pubblicazione a novembre e avvio della frequenza a gennaio, del bando di iscrizione per i bambini nati da giugno a settembre;
- la definizione di misure che possano sostenere la continuità della frequenza o agevolare l'accesso delle famiglie non residenti in presenza dell'esaurimento delle richieste dei residenti (sia nei termini che fuori termine). In particolare è continuato il mantenimento della fascia di retta da ISEE per chi si trasferisce da gennaio dell'anno scolastico in corso e la collocazione in due fasce di rette -una ridotta e una massima- secondo ISEE per chi frequenta il nido d'infanzia; per l'anno 2017/18 sono stati 11 i posti coperti da famiglie non residenti, di cui nessuna ha goduto della retta agevolata, così come non è stato richiesto da nessuna famiglia il mantenimento della retta agevolata in caso di trasferimento in corso d'anno della residenza;
- la definizione di misure per il mantenimento del posto a bambini le cui famiglie si trasferiscono per lunghi periodi per lavoro, senza squilibri nei ricavi. In questo anno tale misura non è stata richiesta da nessuna famiglia.

Il progetto *Modificare il futuro*, presentato a gennaio nell'ambito del bando Prima Infanzia promosso dalle Fondazioni Bancarie, dopo aver superato a maggio la prima fase di valutazione che ha richiesto una ulteriore progettazione, è stato approvato e finanziato e si è avviato a febbraio 2018. Il progetto ha come capofila la Cooperativa Sociale Ambra, come partner i Comuni capodistretto della Provincia e soggetti del terzo settore, come soggetto valutatore la fondazione De Benedetti e prevede 8 azioni distribuite nel territorio provinciale, Per il Comune di Reggio Emilia l'azione è composta di 3 attività, di cui la prioritaria è il potenziamento della scuola FISM Campi Soncini, in Via Veneri, attraverso una collaborazione tra Stato, FISM, Comune e Cooperative Educative. Santa Croce esterna, il territorio in cui è collocata la scuola, presenta un basso tasso di scolarizzazione nel nido e anche nella scuola dell'infanzia. Il progetto prevede l'ampliamento delle sezioni di scuola e l'apertura di uno spazio per mamme e bambini, propedeutico alla scolarizzazione. Il potenziamento dell'offerta di posti di scuola in questo quartiere, a costi molto bassi o con forme di compensazione attraverso la prestazione d'opera da parte dei genitori, vuole tendere a superare alcuni dei problemi che impediscono a una fascia di popolazione di portare alla scuola dell'infanzia i bambini: il

trasporto, il costo della retta, la difficoltà a costruire un rapporto di fiducia verso l'Istituzione educativa che viene percepita come distante. Sono previste inoltre due attività che saranno gestite dalla cooperativa Panta Rei: una presso il nido-scuola Otello Sarzi collocato nel centro storico, altra zona della città con un tasso di scolarizzazione 0/6 anni inferiore alla media cittadina e l'altra, che partirà successivamente, presso il nido-scuola Choreia, limitrofo alla zona di Santa Croce esterna.

Il progetto *Modificare il futuro* ha quindi come obiettivo aumentare la scolarizzazione dei bambini dai 3 ai 6 anni in città, portando soprattutto a scuola i bambini in condizioni socio-economiche più svantaggiate.

Si è continuato nella **ottimizzazione delle procedure di assegnazione dei posti nel sistema pubblico integrato**.

Oltre alla conferma degli strumenti, messi a punto negli anni, per il monitoraggio delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia del sistema pubblico integrato, si è proceduto, come negli ultimi quattro anni scolastici, a offrire a ottobre, a tutte le famiglie richiedenti scuole dell'infanzia del sistema pubblico integrato, ma ancora in lista d'attesa, il quadro completo dei posti disponibili nella città, affinché possano eventualmente riorientare la propria iscrizione, anche in scuole ad altra gestione, ottenendo un posto per il loro bambino.

A ottobre sono state spedite 189 lettere corrispondenti alle famiglie ancora in lista d'attesa nel sistema pubblico integrato (domande pervenute nei termini e fuori termine) e offerti 245 posti vacanti (40 nelle scuole comunali e convenzionate, 88 nelle scuole statali e 117 nelle scuole FISM).

Si è mantenuta anche nell'anno 2017 la struttura del **servizio estivo** messa a punto nell'anno 2016, al fine di rispondere il più possibile a tutte le richieste delle famiglie con i requisiti (genitori entrambe lavoratori a luglio, in regola con i pagamenti, ...) producendo una ottimizzazione della proposta. Sono state aperte 7 strutture educative di nido-scuola distribuite nelle diverse zone della città, una scelta particolarmente gradita dalle famiglie con più figli in età 0/6 anni che in questo modo, trovano accoglienza nella stessa struttura. I posti offerti sono stati nel totale **656** (posti nido: **294**, posti scuola: **362**).

La conduzione del servizio è stato affidato agli Enti che gestiscono i nidi e i nidi-scuola comunali a gestione indiretta attraverso una estensione degli appalti esistenti. Sono stati accolti tutti i bambini con diritti speciali per cui è stata fatta domanda, anche se non in possesso dei requisiti richiesti. Questo ha portato a un sensibile aumento della spesa. È stata mantenuta la possibilità della iscrizione quindicennale e la maggiorazione del 10% della retta annuale, già operata negli ultimi due anni.

Sono stati assegnati posti complessivi: 672: 315 di nido e 357 di scuola (di cui 39 quindicennali)

Per **far conoscere i servizi educativi alle famiglie non frequentanti, anche nel 2017** sono state messe in campo numerose opportunità.

Nel mese di gennaio, per la scuola dell'infanzia, e nel mese di aprile, per il nido, tutte le gestioni (Comune, Cooperative, Stato, FISM) hanno costruito un calendario di aperture di tutte le strutture educative per l'infanzia della città, per consentire alle famiglie di conoscere gli spazi e incontrare il personale educativo dei nidi d'infanzia. In alcune sedi è stato presente personale dell'ufficio iscrizioni per fornire risposte relative alle modalità di presentazione della domanda e ai criteri di composizione della graduatoria. Inoltre nella giornata di giovedì 20 aprile è stata realizzata una apertura straordinaria di tutti i nidi alla città, una iniziativa particolarmente apprezzata dai genitori, che possono in questo modo completare il loro programma di visite.

Tre nidi hanno proposto visite speciali costruite con i Consigli Infanzia Città dedicate a narrazione, esperienze in cucina o di atelier.

La proposta *Crescere insieme – oltre la nascita, il nido come spazio di incontro*, giunta al suo quarto anno, riscuote sempre maggiore favore e attenzione. La proposta si compone di 10 incontri, dedicati a una decina di mamme (o altro adulto) con i loro bambini sotto l'anno d'età, all'interno di spazi di nido, nel corso della mattinata. La proposta ha l'obiettivo di proporre occasioni per sperimentare, bambini e genitori insieme, gli spazi del nido e occasioni di socialità, con una parte dell'orario dedicato a incontri di carattere informativo, che vedono la presenza in forma gratuita di esperti che portano contributi sui temi dell'educazione, della salute e dell'alimentazione. Ogni anno vengono proposti 3 moduli che hanno accolto, nell'anno 2017, 34 famiglie. Il terzo modulo, aprile-giugno, dell'anno 2017/18 verrà realizzato presso il nido-scuola Prampolini, in collaborazione con la cooperativa sociale Ambra che ne gestisce il nido e i servizi trasversali, con lo scopo di far conoscere alla città questa struttura che registra cali di iscrizione per la sua collocazione geografica decentrata. L'iniziativa ha incontrato un grande favore, sono state infatti raccolte 23 richieste solo per questo modulo.

Nei mesi di maggio e giugno 2017 sono stati realizzati, in collaborazione con il servizio intercultura del Comune, due corsi del progetto Mamme a scuola, orientati all'apprendimento della lingua italiana per mamme straniere con bambini sotto i tre anni, in due nidi d'infanzia, uno al nido Cervi al mattino e l'altro al nido-scuola Rivieri/Claudel al pomeriggio. L'iniziativa, preceduta da un incontro con i genitori dei due nidi per spiegare i significati della proposta, ha evidenziato elementi positivi soprattutto per la possibilità data ai bambini, che accompagnavano le mamme, di poter sperimentare gli spazi e le relazioni tra pari proposte dal nido. Si valuterà se ci saranno le condizioni per riprendere l'esperienza anche nel 2018.

Sono continuate inoltre le proposte di incontri pubblici sui temi educativi, che presentiamo nella relativa azione.

Sul tema dell'accesso: è continuato il lavoro della commissione criteri e rette, che viene ogni anno rinominata, convocata dal Presidente dell'Istituzione e che vede la presenza di rappresentanti dei Consigli Infanzia Città (genitori, insegnanti e cittadini), del Direttore e di funzionari degli uffici. La commissione, uno strumento importante di democrazia e partecipazione, ha il compito del monitoraggio e ridefinizione dei criteri e delle procedure per l'accesso, dell'analisi della collocazione delle famiglie nelle fasce di contribuzione e del monitoraggio delle misure per garantire la continuità della frequenza dei bambini in presenza di cambiamenti economici delle famiglie.

Trattiamo nel paragrafo *Politiche per l'accesso inclusive e trasparenti* l'applicazione, per l'anno scolastico 2017/18, del decreto-legge 7 giugno 2017, n° 73 recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale", convertito in legge il 28 luglio 2017, che ha imposto la regolarità vaccinale come requisito per l'accesso ai servizi 0/6 anni.

L'applicazione di tale norma di legge, in tempi così ristretti, ha posto numerosi problemi di informazione alle famiglie e di gestione dei certificati. Sono stati numerosi i colloqui richiesti e realizzati, da assessore e direttore dell'Istituzione, per rispondere a dubbi e preoccupazioni delle famiglie che, avendo intrapreso percorsi vaccinali alternativi, temevano di vedere esclusi dalla frequenza ai servizi i loro bambini.

Non si sono create all'interno della città e dei servizi educativi situazioni di tensione o contrapposizione. Auspichiamo che il secondo anno di applicazione della norma di legge, consenta un minore affanno organizzativo per uffici, genitori, nidi e scuole dell'infanzia.

2.3 Monitorare i costi

Il tema del monitoraggio dei costi dei servizi educativi, è un tema che l'Istituzione si pone da sempre, in un'ottica di efficacia e di utilizzo responsabile e rigoroso dei soldi pubblici.

Dal 2011 la progressiva diminuzione delle risorse a disposizione delle amministrazioni locali ha richiesto un lavoro attento e dettagliato di riorganizzazione, ottimizzazione e contenimento dei costi.

Le operazioni messe in campo in questi anni sono state numerose e sono state tutte descritte e rendicontate negli strumenti di Bilancio dal 2011 a oggi. Nel 2017 si è continuato a monitorare le spese e le situazioni che propongono la possibilità di riorganizzazioni e ottimizzazioni legate alla non coincidenza tra domanda e offerta nel caso in cui a questo consegua la presenza di un numero congruo di posti che rimangono non coperti.

La scelta di ampliare le forme di comunicazione on line con le famiglie ha avuto ricadute positive anche sui costi. La razionalizzazione del servizio estivo non ha portato risparmi di spesa, per l'aumento della presenza di bambini con diritti speciali.

Le politiche di controllo e contenimento dei costi sono state sempre molto attente e rigorose. Pensiamo che dopo anni di riorganizzazioni e ottimizzazioni, sia ormai consapevolezza condivisa che il costo della rete dei servizi cittadini 0/6 anni è per l'Istituzione non più comprimibile, senza andare a toccare la dimensione e la qualità dell'offerta educativa, soprattutto dei servizi a gestione comunale diretta che, in questi anni, si sono assunti il carico della riduzione dei costi.

Le condizioni di bilancio degli ultimi 6 anni, hanno prodotto inoltre una sofferenza sullo stato di manutenzione delle strutture edilizie, una impossibilità a rinnovare gli arredi più volte riparati e a volte non più a norma sia all'interno che nelle aree cortilive e a sostituire gli elettrodomestici rotti o rubati.

L'integrazione in parte investimenti realizzata in assestato di 250.000 euro ha consentito di realizzare un piano di manutenzioni straordinarie importante, che dettagliamo nel paragrafo apposito.

2.4 Implementare l'uso di tecnologie digitali

E' proseguita la **digitalizzazione delle iscrizioni**. La presentazione on line della domanda di iscrizione è, già obbligatoria dalle iscrizioni per l'anno scolastico 2016/17. Anche quest'anno sono state messe in campo, per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia e al nido, strutture di sostegno alle famiglie che potrebbero avere difficoltà con la modalità on line.

Preziosa la collaborazione della sala telematica della biblioteca Panizzi che ha dato supporto per la iscrizione ai servizi on line del Comune e accolto le mediatrici culturali, assunte dall'Istituzione, per supportare famiglie necessitanti mediazione linguistica.

I dati delle iscrizioni sia alla scuola dell'infanzia che al nido confermano che questa modalità non causa perdita di iscrizioni, ma anzi rende più semplice e comodo alle famiglie iscrivere i propri figli.

Si è proceduto nel 2017 alla **digitalizzazione delle comunicazioni che ogni anno vengono spedite alle famiglie** relative alle tempistiche, alle modalità e ai criteri per l'accesso ai servizi educativi del sistema pubblico integrato. Alle famiglie è stato inviato a mezzo posta un folder contenente l'informazione della apertura delle iscrizioni per la scuola dell'infanzia e per il nido che contiene in forma sintetica alcune prime informazioni e l'indirizzo web dove poter scaricare tutti i documenti informativi. Abbiamo anche sperimentato, in affiancamento alla spedizione cartacea, la pubblicazione on line dei materiali per l'inizio della frequenza dei nuovi iscritti, Valutiamo che l'esperienza realizzata abbia confermato l'efficacia di tale modalità anche a fronte della scarsa efficacia del mezzo postale.

È stata inoltre implementata, grazie al contributo di Reggio Children, la piattaforma web *iConsigli*, progettata e costruita con un gruppo di genitori dei nidi e delle scuole dell'infanzia. La piattaforma, è stata presentata ai candidati ai Consigli Infanzia Città nel seminario dei Consigli *Una piazza di dialogo per i candidati sull'educazione* e resa disponibile da ottobre 2017. La piattaforma ha lo scopo di arricchire il lavoro in presenza dei Consigli, incrementando lo scambio di contenuti, informazioni e progetti tra i Consigli, sostituendo la struttura degli Interconsigli locali.

Relativamente al tema della **digitalizzazione degli atti amministrativi**, conformemente a quanto previsto dall'art. 17 comma 2 del DPCM 13 NOVEMBRE 2014 a decorrere dal mese di settembre 2017 tutto il personale degli uffici amministrativi dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia ha preso parte ai corsi organizzati dall'Ente in materia di documenti informatici, protocollo informatico, conservazione dei documenti, in linea con quanto stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Dal punto di vista procedurale :

a decorrere dal 1/11/2017 tutti gli iter digitali riguardanti Determinazioni del Direttore, Delibere del C.d.A. , Atti del presidente sono stati informatizzati nella procedura J-Ente atti;

dal 31/12/2017 è stato definitivamente dismesso il sistema di protocollazione settoriale aderendo al progetto di digitalizzazione documentale e decentramento del protocollo generale.

2.5 Mantenere la qualità degli ambienti scolastici

Nel 2017 è continuata l'attuazione del **Piano antincendio per i nidi**, in ottemperanza al Decreto del Ministero dell'Interno n. 174/2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29/07/2014 ed entrato in vigore dal 28/08/2014.

Nel 2015 sono stati redatti e presentati ai Vigili del fuoco i progetti di adeguamento antincendio per tutti i nidi comunali. Nel 2016 è stato costruito un piano pluriennale di realizzazione delle opere necessarie e la realizzazione dell'intervento nel nido d'infanzia Alice. In questo anno, grazie alle risorse assegnate in assestato per gli investimenti, sono state realizzate le opere di adeguamento in due nidi d'infanzia (Cervi e Peter Pan).

In base a quanto definito negli Accordi Stato e Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome in vigore da gennaio 2012 e le successive interpretazioni dell'Azienda ASL di Reggio Emilia, l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia di Reggio Emilia ha ritenuto opportuno programmare **la formazione dei lavoratori, in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro**, calibrandola in base ai contenuti lavorativi e ai profili

professionali, sulla base della valutazione dei rischi specifici connessi alle effettive mansioni svolte, tenuto conto del parere del Medico dell' Ente e del Responsabile del Nucleo di Valutazione. Dato il numero di lavoratori assegnati all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia (oltre 500), la formazione viene programmata ogni anno, compatibilmente con le risorse di bilancio.

Nel 2017 sono stati programmati ed espletati i seguenti corsi:

Formazione Addetti al Primo Soccorso: 46 dipendenti

Formazione Addetti Antincendio: 48 dipendenti

Sono state inoltre realizzati in tutte le strutture gli aggiornamenti del PEI e le prove di evacuazione antincendio/terremoto.

Come scritto nella Carta dei servizi: “Tratto qualificante del progetto educativo dei nidi e delle scuole dell'infanzia è il valore attribuito all'*ambiente* e agli *spazi interni ed esterni* intesi quali *luoghi di vita*, di *comunicazione* e di *relazione* per bambini e adulti.” In particolare le **aree verdi** dei nidi e delle scuole, spazi particolarmente importanti per le esperienze di apprendimento dei bambini, presentano una difficoltà nella manutenzione ordinaria e straordinaria, legata sia ai tempi, alle competenze, agli strumenti necessari sia alle risorse economiche. L'ufficio tecnico dell'Istituzione supporta la progettazione di interventi di qualificazione delle aree di cui si prendono cura i genitori. In particolare un gruppo di genitori della scuola Freire hanno nel corso del 2017 riprogettato, finanziato e realizzato l'arena del parco della scuola, che necessitava di urgente manutenzione.

Si sono completati nel 2017 i lavori di sistemazione e qualificazione del parco del nido e della scuola Allende, in collaborazione con Reggio Children. Oltre alla riprogettazione dell'area, la collaborazione prevede anche la presenza di un atelierista del Centro Internazionale, per alcune ore alla settimana, che in una relazione di reciproca formazione, coadiuva la promozione del parco come Atelier Cittadino.

A settembre 2017 la scuola al Centro Internazionale ha aperto inaugurando gli spazi conquistati con l'ampliamento. Un progetto innovativo e sperimentale sia sul piano degli spazi che sul piano delle tecnologie costruttive.

Si è proceduto alla verifica della vulnerabilità sismica di alcuni edifici scolastici (Tondelli, Neruda, Prampolini, Ciari, Ghiardello). I lavori che a seguito delle verifiche sono necessari dovrebbero essere realizzati nel 2018.

Si sono realizzati inoltre, nell'estate, alcuni interventi di manutenzione straordinaria sia in strutture comunali che in scuole dell'infanzia statali, quali, fra gli altri, la scuola dell'infanzia statale don Guglielmi, il nido-scuola Rivieri/Claudiel, il nido-scuola Rosa Galeotti.

Il Comune è intervenuto presso lo stabile dell'ex GIL, che ospita anche il Nido-scuola Giobi e la scuola dell'infanzia Iqbal Masih, per interventi di consolidamento della palestra.

Il Centro Internazionale Loris Malaguzzi, il cui stabile è parte del patrimonio dato dal Comune all'Istituzione attraverso il contratto di servizio, ha richiesto a partire da gennaio interventi urgenti di sistemazione delle perdite dell'impianto termico.

Si è proceduto infine a siglare la convenzione per il trasferimento alla FISM del contributo per la realizzazione dell'intervento presso la scuola Don Primo Carretti.

2.6 Promuovere ricerca e innovazione

La **formazione del personale** è uno dei compiti prioritari dell'equipe di coordinamento. Una formazione non appaltata a esperti esterni, ma una formazione che intreccia teoria e prassi, approfondimenti progettuali e saperi specifici, autoaggiornamenti interni alle singole scuole e nidi, intercollettivi, incontri assembleari. Responsabili del progetto formativo sono le pedagogiste; attori – protagonisti tutto il personale. E' questa una peculiarità della formazione che si realizza nell'Istituzione, coerente con l'impianto valoriale e pedagogico dell'esperienza.

Il primo semestre dell'anno è stato dedicato a concludere la formazione biennale che, in relazione al tema del ricambio generazionale del personale, reso possibile grazie all'articolo 17 del DL n. 113/2016, aveva l'obiettivo di **mettere in circolo i saperi elaborati dai nidi e dalle scuole**, continuando il lavoro intorno all'arricchimento dei contesti quotidiani e l'intreccio e ibridazione dei linguaggi. La sintesi concettuale degli approfondimenti realizzati tra il 2012 e il 2015 intorno a: Grafica e narrazione; Natura e digitale; Risonanze tra musica e danza, è stata consegnata ai nidi e alle scuole dell'infanzia che avevano realizzato approfondimenti su uno degli altri due temi, ha avuto lo scopo di attivare nuovi contesti di apprendimento con i bambini, non replicando esperienze già realizzate, ma interpretandole nuovamente all'interno delle proprie sezioni.

Nei nidi d'infanzia la presenza di un atelierista affiancato alle insegnanti ha avuto lo scopo di realizzare la documentazione dei processi di apprendimento dei bambini lattanti come formazione per le 24 educatrici neo assunte a cui è stato dedicato un percorso di incontri lungo tutto l'anno costruito sulla interpretazione delle documentazioni realizzate.

Sempre all'interno di questo obiettivo sono continuate le aperture tematiche del Centro Documentazione proposte a tutto il sistema pubblico integrato della Provincia.

In relazione al secondo obiettivo di affrontare con insegnanti e genitori il tema **la complessità dell'educare**, sono stati realizzati alcuni appuntamenti pubblici sul tema della animazione teatrale, dell'educare all'aperto e sul tema della salute in collettività.

Si è continuata inoltre la formazione per il personale di cucina.

Nella seconda parte dell'anno, a partire dal nuovo anno scolastico, all'interno del percorso per le elezioni dei Consigli Infanzia Città abbiamo proposto è avviato un approfondimento su come i bambini e le bambine esplorano, abitano, costruiscono e rappresentano le piazze: le piazze dei nidi e delle scuole dell'infanzia, le piazze della città, le piazze virtuali. Attraverso le elezioni dei Consigli e l'approfondimento sulla piazza si è inteso rendere visibili i modi che i bambini hanno di apprendere attraverso molteplici, 100 linguaggi che sono porte di accesso alla conoscenza, e i contesti (condizioni organizzative, ambientali, valoriali) che li rendono possibili.

La piazza è contenuta è insieme metafora dello scambio democratico e del dibattito, una idea che ci piace affidare alle parole di Italo Calvino: *A Melania, ogni volta che si entra nella piazza, ci si trova in mezzo a un dialogo.*

Una piazza, molteplici piazze, tante quante sono i nidi e le scuole dell'infanzia, che, attraverso le esplorazioni, abitazioni, costruzioni, produzioni dei bambini vogliono consentire agli adulti di mettere a

fuoco i nodi cruciali dell'educazione 0/6 anni stringendo, attraverso un processo democratico di dialogo, “un patto di volontà e convergenza” fra tutti i soggetti interessati all'educazione.

Una prima sintesi degli esiti di questo approfondimento formativo, realizzato con la collaborazione di Reggio Children, è stata presentata sabato 16 dicembre ai genitori, bambini, insegnanti e cittadini che gremivano piazza Martiri del 7 luglio.

Tutte **le ricerche che sono in atto** vedono come partner, come previsto dalla Convenzione, Reggio Children. Si è concluso il progetto triennale **AEPIC - Alleanza per un'Educazione inclusiva e di qualità della Prima Infanzia in Cisgiordania**, di cui sono partner Reggio Terzo Mondo, Scuole e Nidi d'infanzia – Istituzione del Comune di Reggio Emilia, Reggio Children s.r.l., il Ministero dell'Educazione e dell'Alta Educazione dell'Autorità Nazionale Palestinese (MEAE), Ramallah, Patriarcato Latino di Gerusalemme – Divisione Scuole (PL), Patriarcato Greco Ortodosso di Gerusalemme – Divisione Scuole (PGO), Patriarcato Greco Cattolico – Divisione Scuole (PGC), Associazione Culturale IbdAA' (IBDAA). Il progetto prevede un ulteriore sviluppo che partirà nel 2018.

Anche il Progetto **LA CITTA' EDUCANTE processi di insegnamento e apprendimento in ecosistemi cross mediali** troverà la sua conclusione nel 2018. Il progetto che doveva avere durata triennale, ma è stato prorogato, finanziato dal MIUR vede la partecipazione di: Almaviva s.p.a.(capofila), Rai, ATI Città educante , CNR, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Trento, Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi.

Sono coinvolte in questo progetto di ricerca 2 scuole dell'infanzia e 2 scuola primarie, si prevede la sua chiusura a marzo 2018.

Dopo la fase di pre-ricerca chiamata pre-TIDA che ha visto la collaborazione della Fondazione Reggio Children, di Reggio Children e dell'Istituzione con il MIT di Boston e l'Exploratorium di San Francisco, ha preso l'avvio la ricerca **TIDA (Tinkering in the digital age)** con i medesimi partner. La ricerca vede il coinvolgimento di 2 scuole dell'infanzia, 1 scuola primaria, il Centro Culturale Orologio e gli atelier del Centro Internazionale.

Entrambe queste ricerche approfondiscono il tema de **il digitale e l'educazione**, proponendo anche la costruzione di nuove hardware e di nuovi software in grado di arricchire le esperienze di apprendimento dei bambini, intrecciando dimensioni analogiche, materiche, artigianali e digitali.

Si è conclusa a giugno 2017 la ricerca su **La metafora visiva nei processi di apprendimento dei bambini**, in collaborazione con la Prof. Anna Maria Contini dell'Università di Modena e Reggio, che ha visto il coinvolgimento di due nidi e due scuole dell'infanzia. I mesi successivi sono stati dedicati alla elaborazione dei dati emersi, con il coinvolgimento di tutti gli attori della ricerca. Si prevede la inaugurazione della mostra frutto di questo lavoro di interpretazione ed elaborazione a maggio 2018.

Si è avviata a giugno 2017 la ricerca Europea **"ISOTIS - Inclusive Education and Social Support to Tackle Inequalities in Society"** in collaborazione con l'Università Bicocca di Milano. In questi mesi sono state realizzate interviste con gli stakeholders cittadini e focus group con genitori e insegnanti.

L'Istituzione ha inoltre partecipato con una scuola dell'infanzia al **progetto EDI** promosso dall'agenzia sanitaria e sociale della Regione Emilia Romagna in collaborazione con il servizio regionale Politiche familiari, infanzia e adolescenza, che ha come obiettivo la rilevazione e la valutazione del benessere della popolazione infantile nei diversi territorio.

La città di Reggio ha costruito, a partire dagli anni '90, un **sistema pubblico integrato** che vede la presenza di strutture educative a gestione statale, comunale diretta e indiretta, FISM (Federazione italiana scuole materne), regolata da un Protocollo d'Intesa che sostiene l'impegno dei differenti enti gestori, attraverso il vincolo di Convenzioni.

I punti qualificanti del Protocollo a cui si è lavorato prioritariamente in questo anno sono state:

- la firma della Convenzione per il trasferimento delle risorse previste nella Convenzione con la FISM per la ristrutturazione della scuola dell'infanzia Don Primo Carretti in Viale Primo Maggio.
- il mantenimento delle cucine interne a tutte le strutture comunali, come elemento distintivo e di qualità del servizio erogato, e nelle scuole dell'infanzia statali che hanno mantenuto questo servizio;
- la proposta di 5 occasioni formative contenute nel programma Pensare con le mani, che ha visto la partecipazione di 13 insegnanti provenienti da altrettante scuole FISM della città;
- un programma di aperture tematiche del Centro Documentazione per il sistema pubblico integrato;
- il monitoraggio delle iscrizioni, con l'offerta a ottobre dei posti vacanti nel sistema pubblico integrato, tramite lettera, alle famiglie ancora in lista attesa per la scuola dell'infanzia.

Uno strumento importante della Convenzione con la FISM è la commissione paritetica che, anche nel 2017, ha destinato i fondi per i progetti qualificazione.

La Legge Regionale n°11 del 15.7.2016 “Modifiche legislative in materia di politiche sociali, abitative, per le giovani generazioni e servizi educativi per la prima infanzia, conseguenti alla riforma del sistema di governo locale e regionale” ha definito, all'art 60, il passaggio al Comune capoluogo dell'organismo di Coordinamento Pedagogico Provinciale, ora denominato **Coordinamento Pedagogico Territoriale**.

Nel Comune di Reggio Emilia, le nuove funzioni derivanti dalle citate disposizioni, sono esercitate dall'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, a cui sono state affidate, con il Regolamento istitutivo del 1998, tutte le competenze nell'ambito dello 0-6. Si sono avviate nel 2016 le procedure per la costituzione del nuovo organismo, con la assegnazione del ruolo di tutor a una pedagoga dell'Istituzione e a una pedagoga di un comune della Provincia.

Nel 2017 il CPT ha realizzato 4 incontri di coordinamento, supportando anche la elaborazione del progetto Modificare il futuro, e 2 incontri formativi sul tema della costruzione della conoscenza; uno con Stefano Moriggi, filosofo, assegnista di ricerca, Dipartimento scienze umane per l'educazione - Università Bicocca di Milano, l'altro con Marco Ruini, Specialista in Neurochirurgia e Neurologia, Direttore Sanitario del Centro Medico Anemos.

Tra le molteplici relazioni che Istituzione e Reggio Children intrattengono con molte università italiane e straniere, quella con l'**Università di Modena e Reggio Emilia** riveste una particolare importanza sul piano della formazione iniziale. Nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento Educazione e Scienze Umane e l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia, sono state quindi realizzate attività legate all'accoglienza dei tirocini:

Scienze della formazione primaria : 13 studenti (sia del 4 che del 5 anno)

Scienze dell'educazione: 9 studenti

Laurea magistrale in Scienze pedagogiche: 1 studente

Accoglienza di 200 studentesse T2 in 6 scuole dell'infanzia, a gennaio 2017, come progetto di tirocinio del 2° anno di scienze della formazione.

Corso di laurea in fisioterapia: 10 studenti

Corso di laurea in logopedia: 10 studenti

Corso di laurea in terapia occupazionale: 5 studenti.

E' continuata la collaborazione con la prof. Anna Maria Contini, docente di Disegno e altre arti figurative e Comunicazione visiva per la realizzazione del Laboratorio collegato (4 laboratori) e lo sviluppo di una ricerca sulla produzione di metafore visive nei bambini.

Si sono avviati nel 2017 tavoli di confronti, alla presenza del Rettore e dell'Assessore e la partecipazione dell'Istituzione, di Reggio Children della Fondazione Reggio Children e di Officina Educativa. Rimane aperta la disponibilità a ulteriori confronti e progettazioni.

Sul piano dei **progetti di continuità verticale**, è continuata la collaborazione di alcuni atelieristi dell'Istituzione con i SEI (Spazi Educativi Interdisciplinari)

Sono stati realizzati alcuni incontri di scambio e confronto tra pedagogisti dell'Istituzione e di Officina Educativa per costruire una presentazione di progetti di Officina Educativa a uno study group

Contesti di scambio e conoscenza reciproca particolarmente produttivi si sono dimostrate le ricerche che vedono sia la presenza di scuole dell'infanzia che di scuole primarie quali La città educante e TIDA.

2.7 I Consigli Infanzia Città: una risorsa per la collettività cittadina

Il 2017 è stato l'anno di scadenza dei **Consigli Infanzia Città** eletti nel 2014.

L'**appuntamento triennale delle elezioni** viene proposto ai nidi e alle scuole dell'infanzia come opportunità per fare un percorso di approfondimento che mobiliti energie e pensieri e rilanci tematiche importanti che fanno la qualità del quotidiano dei nidi e delle scuole.

È scontato ricordare come le strutture organizzative e gli organismi che danno luogo e forma alla partecipazione, in una dinamica integrata di rappresentanza e democrazia diretta, sono vitali per l'esistenza dei servizi educativi 0/6.

La partecipazione sociale è stato un elemento di potente ridefinizione dell'idea di servizio educativo perché propone:

- una nuova e differente connessione tra il fatto educativo e la città, luogo di vita dei bambini, che propone situazioni contraddittorie ai bambini e ai loro diritti.
- una possibilità all'insegnante di uscire dalla *deformante solitudine* in cui è spesso relegata
- la consapevolezza che la socialità del bambino non può avvenire in una scuola separata dal suo contesto.
- che dalla partecipazione degli adulti i bambini possono trarre modelli concreti per il loro vivere insieme.

La partecipazione tiene insieme quindi i tre soggetti come protagonisti e come fruitori dei benefici effetti della partecipazione sociale.

La partecipazione sposta la relazione tra i soggetti dell'educazione da una relazione tra erogatori e fruitori a relazione di costruzione condivisa del progetto educativo, perché sia fortemente legato al contesto storico, culturale e sociale in cui vivono i bambini.

In particolare in questo anno come già descritto nel paragrafo sulla formazione il percorso delle elezioni ha visto un approfondimento con i bambini e con i genitori sul tema Piazza/piazze.

Il percorso per l'elezione dei Consigli ha avuto come slogan: Dateci un consiglio, perché i nidi e le scuole continuino a essere piazze pubbliche di dialogo e ha visto l'articolarsi di più momenti:

- la Consulta a settembre di presentazione del percorso
- gli incontri dentro a ogni nido e scuola per individuare i candidati
- un seminario realizzato il 20 ottobre dal titolo: *Una piazza di dialogo per i candidati sull'educazione*, che ha visto la presenza di autorevoli interlocutori
- incontri di sezione in ogni nido e scuola per presentare i candidati all'interno della presentazione dei primi esiti dell'approfondimento sulle piazze
- la produzione e consegna a tutti i genitori di un ReChild realizzato in collaborazione con Reggio Children sulla partecipazione
- le elezioni dei Consigli nell'occasione delle feste di Natale
- la festa degli auguri in piazza.

Con le elezioni sono stati eletti 1277 membri nei 32 Consigli Infanzia Città:

545 genitori, 105 cittadini, 31 componenti del Network Internazionale di Reggio Children, oltre a tutto il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Una risorsa di disponibilità e energie che abbiamo la responsabilità di alimentare valorizzare.

Sul piano della **partecipazione delle famiglie**, sono continuati anche in questo anno gli incontri pubblici di approfondimento su temi di natura educativa. Tra gennaio e giugno sono stati realizzati: un incontro sul gioco del far finta e l'altro sull'importanza delle esperienze negli ambienti esterni. E' stato inoltre realizzato un incontro con la collaborazione della pediatria di comunità sul tema della salute nelle collettività.

Ogni nido e ogni scuola hanno poi realizzato un programma vasto e articolato di incontri sia interni che aperti alla cittadinanza per dare a tutte le famiglie l'opportunità di sentirsi parte.

2.8 Ampliare la relazione con la città.

Costruire sinergie con altri Enti cittadini per produrre risposte più efficaci per le famiglie e per i bambini

Sono stati realizzati nel 2017 alcuni momenti di confronto con la scuola Steineriana e la scuola Veneri di Fogliano per condividere la possibilità di siglare convenzioni.

È stato portato a compimento con l'Associazione Agorà un allegato alla Convenzione, che precisa i reciproci impegni.

L'integrazione dei bambini con diritti speciali ha visto un impegno speciale per fare fronte all'aumento delle certificazioni. Da una parte abbiamo sperimentato nuove organizzazioni per ottimizzare competenze e risorse nel sostegno ai bambini con diritti speciali. L'Istituzione sostiene inoltre con contributi l'integrazione di bambini con diritti speciali all'interno di tutto il sistema pubblico integrato al fine di costruire situazioni educative adeguate e rispondere alle richieste delle famiglie. Sarebbe necessaria una maggiore collaborazione con l'ASL sia sul piano della comunicazione con le famiglie, sia sul piano della formazione.

È continuata la collaborazione fra la Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, la Fondazione Nazionale della Danza – Compagnia Aterballetto, l'Istituto Musicale Achille Peri, la Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi, Reggio Children srl, l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, il Comune di Reggio Emilia per la realizzazione di Reggionarra. Il cambio della governance in 3 di questi soggetti ha richiesto incontri di conoscenza e condivisione del progetto.

È continuata la partecipazione ai laboratori di cittadinanza e la sigla di alcuni patti territoriali da parte di alcune scuole. È continuata inoltre la collaborazione con il servizio pari opportunità per la realizzazione delle iniziative legate alla settimana mondiale dell'allattamento, la partecipazione al Tavolo di contrasto all'omotransnegatività e per l'inclusione delle persone LGBT e al progetto contro le mutilazioni genitali femminili.

L'intento è quello di contribuire all'educazione e al benessere dei bambini della città e non solo di quelli che frequentano le strutture educative.

3 Conclusioni

A conclusione del Consuntivo 2017, come ogni anno ritengo doveroso come Direttore ringraziare tutto il personale del sistema pubblico integrato, e in particolare il personale dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali a diretta gestione. È grazie a loro lavoro quotidiano con bambini e famiglie in cui tessono relazioni che costruiscono collettività, alla curiosità e alla sapienza con cui ricercano e costruiscono con i bambini e i genitori apprendimenti e valori, alla attenzione costante e sensibile verso la città e le domande che esprime, alla disponibilità e competenza con cui accolgono e dialogano con i professionisti che vengono da tutto il mondo cercando prospettive nuove per l'educazione nei loro Paesi, che il progetto educativo 0/6 della città continua a essere un elemento della qualità della vita della nostra città.

A questo ringraziamento non formale si uniscono il Presidente e il C.d.A. tutto.